

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-2656 del 26/05/2021                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Oggetto                     | CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA<br>DEMANIALE AD USO AREA RICREATIVA A<br>FINALITA' AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE -<br>PROGETTO "CAMPUS DEI CAMPIONI" - COMUNE:<br>SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) CORSO D'ACQUA:<br>TORRENTE SAVENA SPONDA DESTRA E<br>TORRENTE IDICE SPONDA SINISTRA<br>RICHIEDENTE: GRUPPO INGEGNERIA<br>GESTIONALE SRL CODICE PRATICA N. BO20T0098 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2021-2751 del 26/05/2021                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Questo giorno ventisei MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



---

## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA RICREATIVA A FINALITA' AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE - PROGETTO "CAMPUS DEI CAMPIONI" -

**COMUNE:** SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE SAVENA SPONDA DESTRA E TORRENTE IDICE SPONDA SINISTRA

**RICHIEDENTE:** GRUPPO INGEGNERIA GESTIONALE SRL

**CODICE PRATICA N.** BO20T0098

### IL DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza assunta al Prot.n.PG/2020/166954 del 18/11/2020 presentata dal Gruppo Ingegneria Gestionale srl P.I.04308860370 con sede legale a Bologna Via Luigi Busi n.15/2 nella persona del legale rappresentante pro tempore Di Menna Maurizio nato a Frosinone il 15/08/1941, C.F. DMNMRZ41M15D810U, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale ad uso area ricreativa comprendente percorso ciclo pedonale, spazio giochi, parcheggi, auditorium, ristrutturazione di fabbricato esistente e scarico di acque depurate lungo i corsi d'acqua Torrente Savena sponda destra e Torrente Idice sponda sinistra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) foglio 1 mappali 259, 437 e antistanti;



**preso atto** delle comunicazioni allegate all'istanza inerenti:

- la convenzione citata nella Delibera n.42 del 23/12/2019 con il Comune di San Lazzaro di Savena per riqualificazione ambientale mediante la creazione di un centro destinato a sport acquatici e ad attività ricreative e sportive per i cittadini di San Lazzaro;
- di richiesta di esenzione/riduzione del canone per occupazione con finalità di interesse pubblico non lucrativo;

**considerato** che gli usi per i quali è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale sono assimilabili ad uso "area cortiliva e giardino", "fabbricati", "manufatti per scarichi" tutti rientranti nell'ambito della "finalità ambientale, sociale e culturale" ai sensi dell'Art.20 comma 6 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.424 in data 09/12/2020 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**considerato** che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**preso atto** dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1328 del 24/04/2021 e acquisita agli atti in data 27/04/2021 con il n.PG/2021/65340 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

**verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;
- quota parte del canone 2021 fino al 31 dicembre per un importo di € **185,02=**;
- deposito cauzionale per un importo di € **277,53=**;

**preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del legale rappresentante pro-tempore in data 24/05/2021 (assunta agli atti al prot.PG/2021/81508 del 24/05/2021);

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa;

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Gruppo Ingegneria Gestionale srl P.I.04308860370 con sede legale a Bologna Via Luigi Busi n.15/2 nella persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione di area demaniale ad uso area ricreativa comprendente percorso ciclo pedonale, spazio giochi, parcheggi, auditorium, ristrutturazione di fabbricato esistente e scarico di acque depurate lungo i corsi d'acqua Torrente Savena sponda destra e Torrente Idice sponda sinistra nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) foglio 1 mappali 259, 437 e antistanti, in riferimento alla finalità ambientale, sociale e culturale definita nella convenzione con il Comune per la riqualificazione ambientale del sito;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2026** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono anche contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1328 del 24/04/2021 e acquisita agli atti in data 27/04/2021 con il n.PG/2021/65340 allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** assimilabile ad uso "area cortiliva-giardino, fabbricati e manufatti per scarichi" nell'ambito delle "finalità ambientali, sociali, culturali non lucrative", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 277,53= per l'anno 2021**, di cui è dovuto l'importo di **€ 185,02=** in ragione di 8 ratei mensile di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2021, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di

tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che la **cauzione** quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **fissata** in € **277,53=** corrispondente ad una annualità del canone stabilito,, è stata **versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di trasmettere copia dell'atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna, per gli aspetti di competenza;

12) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Gruppo Ingegneria Gestionale srl P.I.04308860370 con sede legale a Bologna Via Luigi Busi n.15/2 nella persona del legale rappresentante pro tempore Di Menna Maurizio nato a Frosinone il 15/08/1941, C.F. DMNMRZ41M15D810U

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

**Corsi d'acqua:** Torrente Savena sponda destra e Torrente Idice sponda sinistra

**Comune di:** San Lazzaro Di Savena (Bo) Foglio 1 mappali 259, 437 e antistanti

**Concessione per:** area ricreativa comprendente percorso ciclo pedonale, spazio giochi, parcheggi, auditorium, ristrutturazione di fabbricato esistente e scarico di acque depurate nell'ambito della finalità ambientale, sociale e culturale

**Pratica n.** B020T0098

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza nella sua forma definitiva e approvata dall'Autorità idraulica competente, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un

cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

#### **art. 4**

##### **Durata e rinnovo della concessione**

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2026** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

#### **art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile e trasmesse al titolare in allegato al presente atto **(Allegato 1)**.



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1328 del 24/04/2021 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2021/1405 del 23/04/2021

**Struttura proponente:** SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** OGGETTO: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 -  
OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO IN DESTRA DEL TORRENTE  
SAVENA E SINISTRA DEL TORRENTE IDICE AD USO AREA RICREATIVA  
COMPRENDENTE PERCORSO PEDONALE E CICLABILE, SPAZIO GIOCHI,  
PARCHEGGI, AUDITORIUM, SCARICO DI ACQUE DEPURATE E  
RISTRUTTURAZIONE PORZIONE DI FABBRICATO ESISTENTE.  
COMUNE: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)  
RICHIEDENTE: ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONE  
METROPOLITANA DI BOLOGNA  
PRATICA N: BO20T0098

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2021 - 2023".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e nomina rspp (d.leg.vo 81/2008 e s.m.i.) approvazione declaratorie estese";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE SAC, previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessione Metropolitana di Bologna Prot. sinadoc 29549/2020, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2020/64865 del 01/12/2020;

visti gli aggiornamenti pervenuti in data 03/02/2021 prot. PC/2021/6373; in data 12/03/2021 prot. PC/2021/14523; in data 31/03/2021 prot. PC/2021/18391; in data 16/04/2021 prot. PC/2021/21384;

con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.BO20T0098, in favore di:

DITTA: Gruppo Ingegneria Gestionale Srl; C.F.: 04308860370;

COMUNE: San Lazzaro di Savena; Località: Borgatella;

CORSO D'ACQUA: torrente Idice e Savena; sponda: sinistra (Idice). Destra (Savena);

DATI CATASTALI: Foglio 1; Mappale 259,437 e prospicienti

per l'occupazione di area del demanio idrico in destra del torrente Savena e sinistra del torrente Idice ad uso area ricreativa comprendente percorso pedonale e ciclabile, spazio giochi, parcheggi, auditorium, scarico di acque depurate e ristrutturazione porzione di fabbricato esistente;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) e conservata agli atti, con copia in allegato alla presente;

Valutata la compatibilità della richiesta con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Idice e Savena;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione di area del demanio idrico in destra del torrente Savena e sinistra del torrente Idice ad uso area ricreativa comprendente percorso pedonale e ciclabile,

spazio giochi, parcheggi, auditorium, scarico di acque depurate e ristrutturazione porzione di fabbricato esistente, pratica n. BO20T0098 in favore di:

DITTA: Gruppo Ingegneria Gestionale S.r.l.; C.F.: 04308860370;

COMUNE: San Lazzaro di Savena; Località: Borgatella;

CORSO D'ACQUA: torrente Idice e Savena; sponda: sinistra (Idice). Destra (Savena);

DATI CATASTALI: Foglio 1; Mappale 259,437 e prospicienti alle seguenti prescrizioni:

- 1) L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato;
- 2) L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati;
- 3) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza;
- 4) I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a 3 anni;
- 5) Nell'area indicata come "adventure park-capanne nel bosco", la presenza delle attrezzature indicate nella "Relazione tecnica" allegata, potrà essere consentita solo nel periodo compreso tra l'1 giugno e il 31 agosto;
- 6) Nelle aree indicate come "percorso wellness" ricadenti all'interno delle fasce di "alveo attivo" del PSAI, la presenza delle attrezzature indicate nella "Relazione tecnica" allegata, potrà essere consentita solo nel periodo compreso tra l'1 giugno e il 31 agosto;
- 7) In corrispondenza dello scarico, nel torrente Savena, della rete di depurazione fognaria, le scarpate di progetto, rivestite con scogliera in pietrame, dovranno essere opportunamente raccordate a monte e valle con le scarpate esistenti. Il manufatto di scarico dovrà essere mantenuto e pulito a spese del richiedente;
- 8) Relativamente alla ristrutturazione del fabbricato sconfinante sul terreno demaniale e identificato negli elaborati di progetto allegati come "edificio A1" si precisa quanto segue. L'intera superficie oggetto della richiesta di concessione ricade all'interno di aree identificate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) come P3 (alluvioni frequenti) e P2 (poco frequenti). Secondo l'art. 28, comma 1 delle "Norme Integrative della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani stralcio di Bacino dell'Autorità di Bacino Reno", per le aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3) o poco frequenti (P2) sono le amministrazioni comunali che operano in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA. Il richiedente, pertanto, dovrà provvedere a trasmettere gli elaborati

progettuali, nell'ambito delle richieste di autorizzazione edilizia e urbanistica, alla Amministrazione comunale in cui ricade l'intervento la quale ha il compito di aggiornare i Piani di Emergenza ai fini della Protezione Civile ed inoltre dovrà consentire, prevedere e/o promuovere la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e strutture;

9) I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente;

10) È vietata la piantagione di alberi e siepi a distanza inferiore a metri dieci dal ciglio superiore della scarpata del corso d'acqua;

11) L'inizio dei lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione per l'espletamento delle loro competenze;

12) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Richiedente;

13) È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà, fatta salva l'esecuzione dei lavori/la posa dei manufatti espressamente autorizzati con la presente concessione;

14) L'area demaniale in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza;

15) L'Amministrazione concedente si riserva, per esigenze idrauliche di revocare, in qualsiasi momento, la concessione;

16) L'amministrazione concedente potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine;

17) In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa; l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica;

18) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni

interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

19) Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;

20) E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

21) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente;

22) Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente;

23) La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;

24) Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

25) L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna

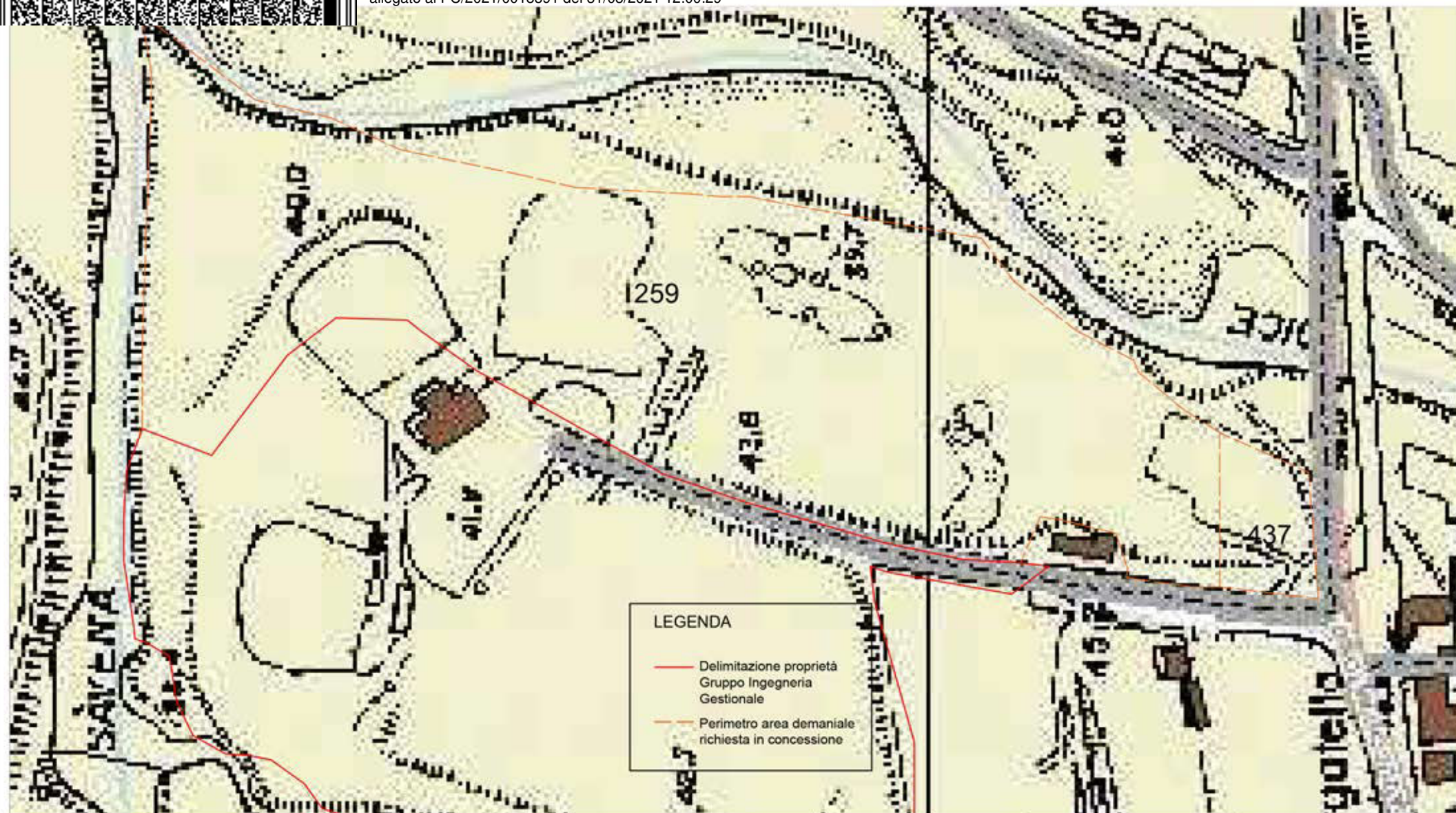
26) Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali

27) Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Ing. Davide Parmeggiani



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Protezione Civile ( AOO\_PC )  
allegato al PC/2021/0018391 del 31/03/2021 12:00:29



Comune di San Lazzaro di Savena  
Via Zucchi 41

Progetto:  
Richiesta di Concessione

Committente:  
Gruppo Ingegneria Gestionale

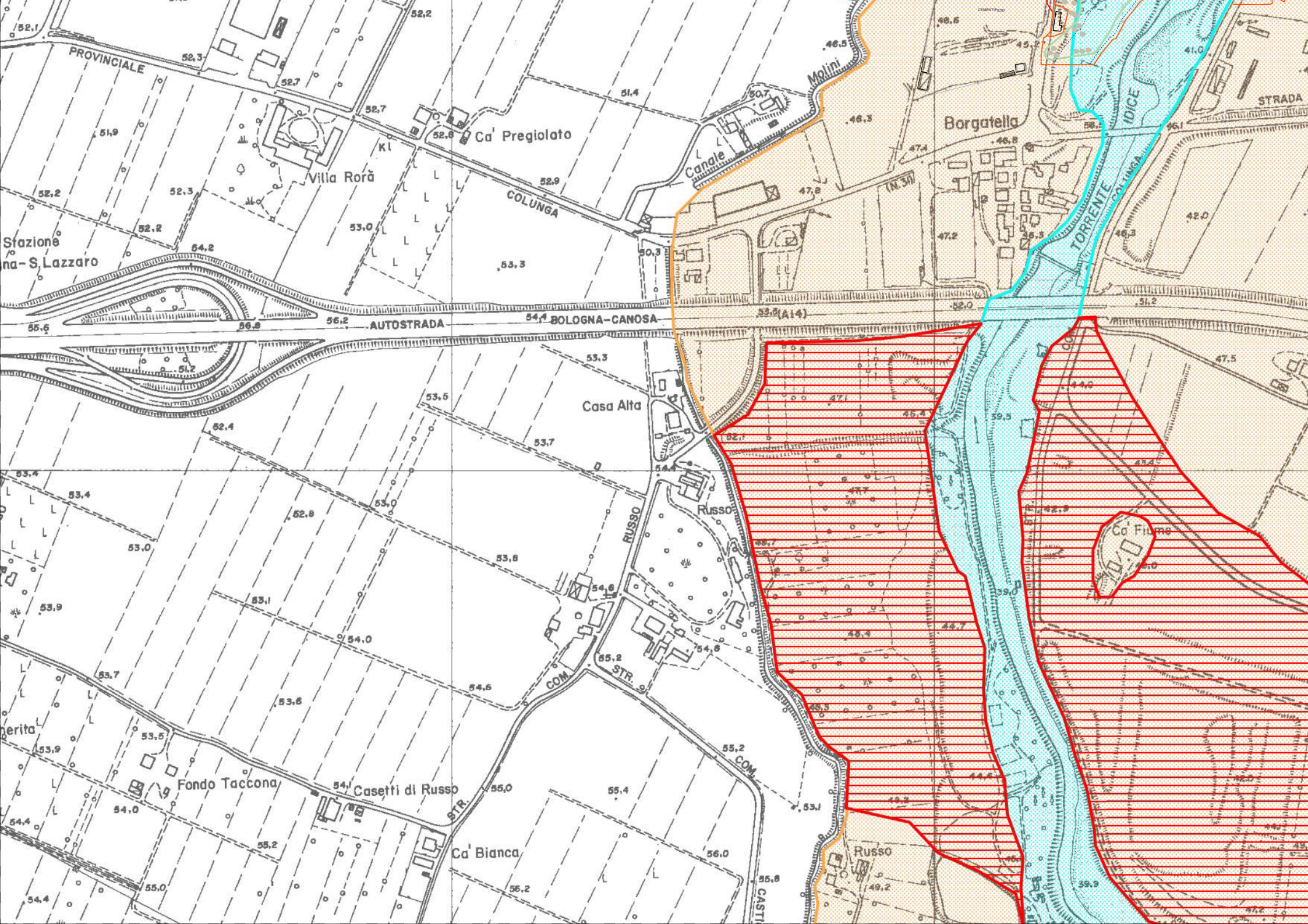
Progettista:  
~~Ing. Corrado Cecconi~~

Planimetria generale  
Stralcio di CTR

TAV I

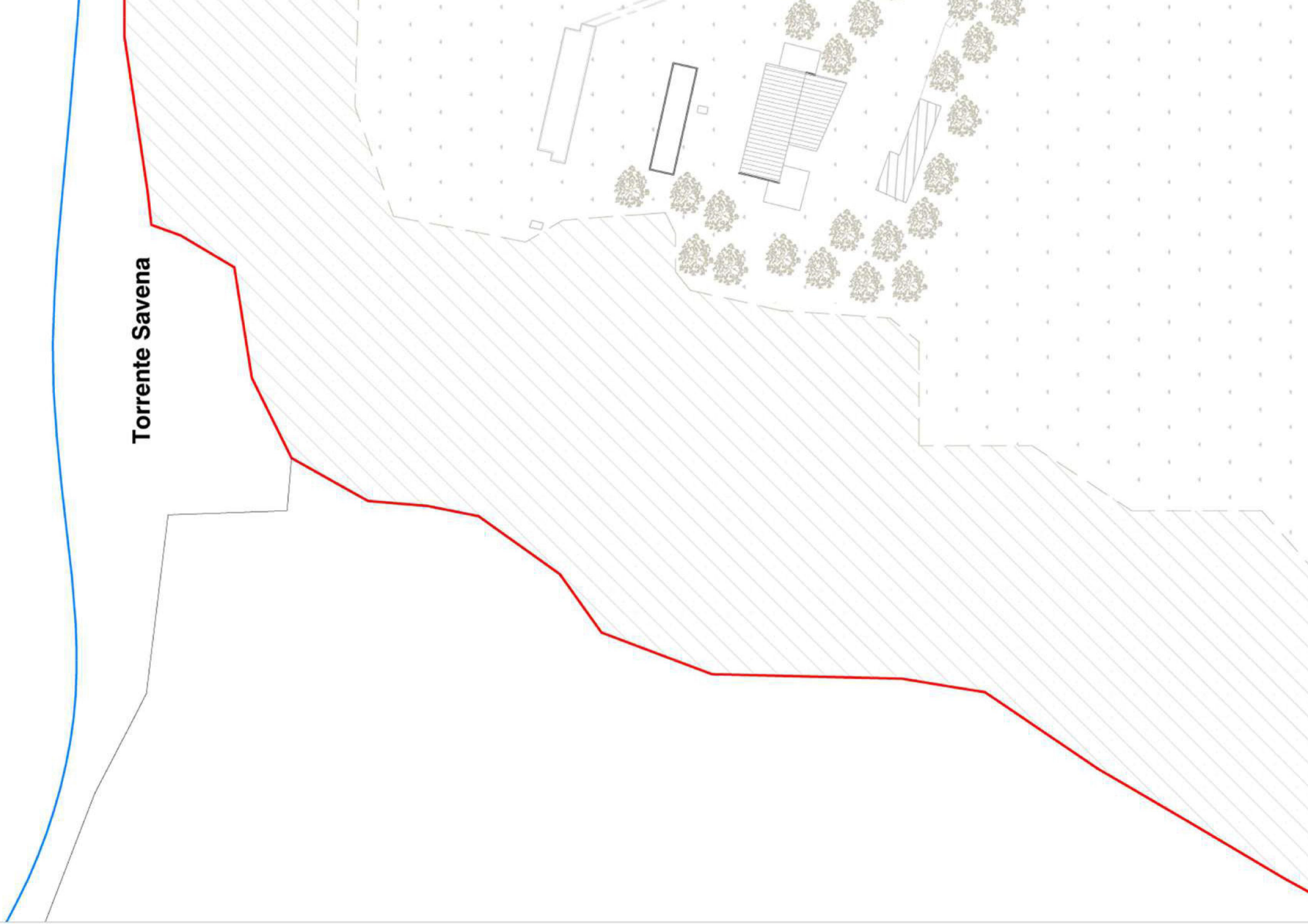
Nov  
2020







**Torrente Savena**



N=4928400





| STATO DI PROGETTO<br>AREA DEMANIALE RICHIESTA IN<br>CONCESSIONE |                                       |                   |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-------------------|
| LEGENDA                                                         |                                       |                   |
|                                                                 | Porzione Edificio A1 da ristrutturare |                   |
|                                                                 | Area boschiva esistente               | Tot. = 2,5 ettari |
|                                                                 | Area verde/prato                      | Tot. = 8.380 mq   |
|                                                                 | PARCHEGGI                             | Tot. = 800 mq     |
|                                                                 | Delimitazione proprietà               | Tot. = 40.000 mq  |
|                                                                 | Perimetro area concessione            | Tot. = 3,6 ettari |



Oggetto: Relazione Idraulica

## INDICE:

1. Premesse
2. Impatto sulla permeabilità delle superfici
3. Impianto fognario
  - 3.1 Trattamento delle acque: depuratore monoblocco
  - 3.2 Configurazione generale impianto fognario
4. Conclusioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Protezione Civile ( AOO\_PC )  
allegato al PC/2021/0014523 del 12/03/2021 07:53:44



## 1. Premesse

La presente relazione viene redatta per analizzare l'impatto idraulico conseguente alla realizzazione del Campus dei Campioni, in particolare in allegato alla richiesta di concessione della superficie demaniale.

Il progetto è nato per perseguire non solo obiettivi di riqualificazione sociale, ma anche ambientale, quindi nel rispetto delle risorse esistenti e della normativa vigente in tema di ambiente e sicurezza, in un'ottica di tutela e miglioramento.



## 2. Impatto sulla permeabilità delle superfici

L'intervento che si andrà ad effettuare, sulla proprietà di via Antonio Zucchi 41, non prevede alcuna nuova costruzione all'interno dell'area demaniale della quale si richiede concessione, si garantisce per di più che verrà diminuita la totalità delle superfici impermeabilizzate esistenti, al fine di aumentare la superficie permeabile, di cui si mostra l'evidenza nell' Allegato 1.

In particolare l'aumento di superficie Permeabile sarà coincidente con le superfici dei ruderi che verranno demoliti e quindi 272,41 Mq.

L'intervento di riduzione delle superfici impermeabili verrà effettuato a carico del committente stesso avendo cura delle disposizioni in tema ambientale. Lo stesso provvederà ad una manutenzione ordinaria del verde della superficie di cui desidera ottenere concessione.

Di seguito, un'immagine esemplificativa del terreno impermeabile che verrà recuperato nell'area demaniale a seguito dell'intervento (in grigio).

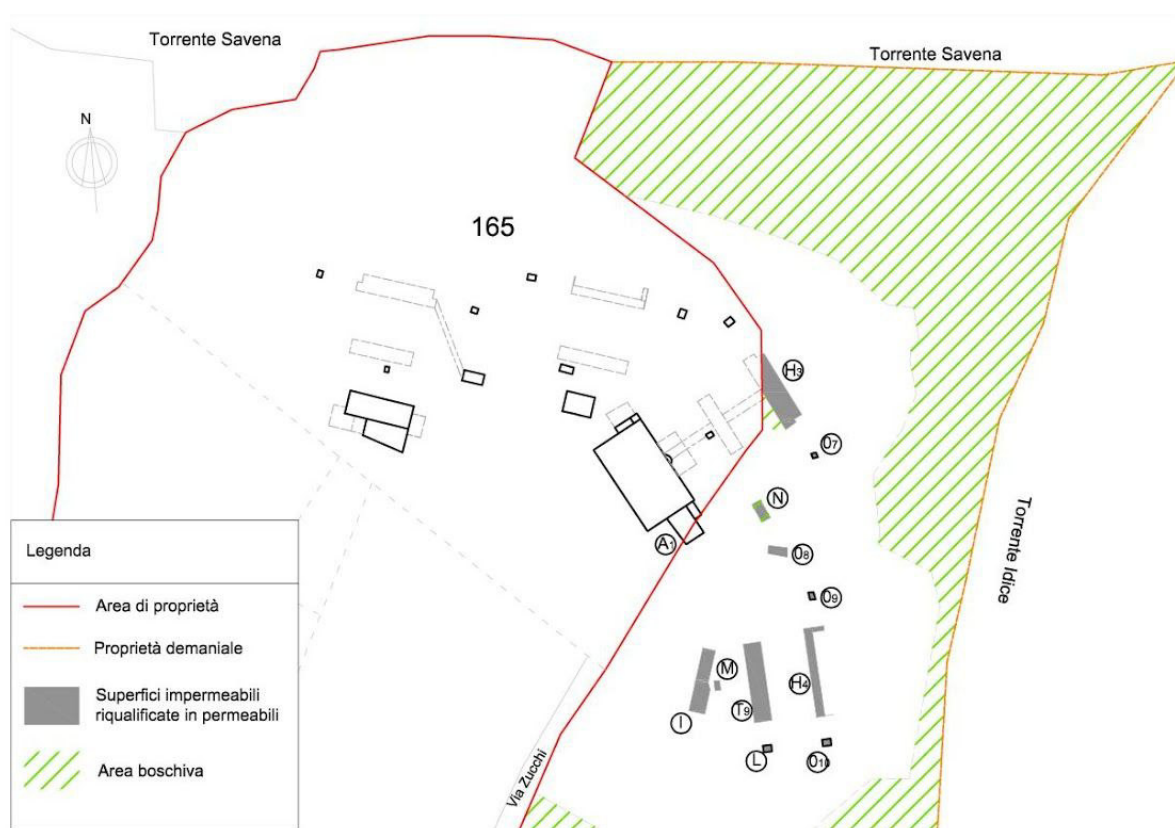


Immagine 1. Recupero superfici impermeabili.

### 3. Impianto fognario

Sulla sponda del Torrente Savena, a Nord del comparto, verrà realizzato un manufatto di scarico della rete di depurazione fognaria. Questo non avrà nessun tipo di impatto ambientale e sarà costituito prevalentemente da terra e pietrame naturale.

Si tiene a precisare che il suddetto progetto consiste anch'esso in un importante effetto migliorativo della situazione in cui versava l'area, perché gli scarichi fognari in passato confluivano direttamente all'interno del corpo idrico recettore, senza alcun tipo di autorizzazione tecnica.

Il progetto previsto è costituito da una rete di depurazione collaudata e brevettata in funzione delle normative ambientali dell'Emilia Romagna, quindi l'apporto idrico, di bassa entità, consisterà in un fluido a carico inquinante praticamente nullo.



Immagine 2. Foro di uscita acque reflue dal pozzetto nel seminterrato dell'edificio A (esistente).





Immagine 3. Tubazione, più recente, per lo scarico di ulteriori acque reflue prodotte dalle attività legate all'edificio A (esistente).





## 3.1 Trattamento delle acque: depuratore monoblocco

Il depuratore (monoblocco) dell'edificio A, da progetto il più grande e con valori maggiori di abitanti equivalenti, sarà composto da una fase di sedimentazione e digestione primaria dei fanghi (sezione biologica settica) e una fase secondaria di trattamento a biomassa adesa aerata (MBBR), cioè un filtro percolatore aerobico ad uscita alta con soffiante. Il filtro percolatore è un reattore biologico all'interno del quale i microrganismi, che svolgono la depurazione del refluo, si sviluppano sulla superficie di appositi corpi di riempimento disposti alla rinfusa. La distribuzione uniforme del liquame attraverso il filtro garantisce il massimo contatto tra il materiale organico da degradare e le pellicole biologiche che ricoprono le sfere di riempimento. Nello specifico la flora batterica che cresce e si sviluppa all'interno consuma il carico organico contenuto nel refluo in presenza di ossigeno, continuamente immesso nella vasca attraverso il compressore esterno e distribuito dai piatti diffusori.



Immagine 4. Depuratore monoblocco: acqua in ingresso (1), sedimentazione (2) e digestione (3).

Questi manufatti devono essere preceduti da una fase di degrassatura e permettono di scaricare il refluo trattato in dispersione sotterranea o su corso idrico superficiale, poiché rispondenti al Dlgs n.152/2006, pt.3 (Testo Unico Ambientale) e certificati dalle aziende produttrici (certificate ISO 9001/2008).

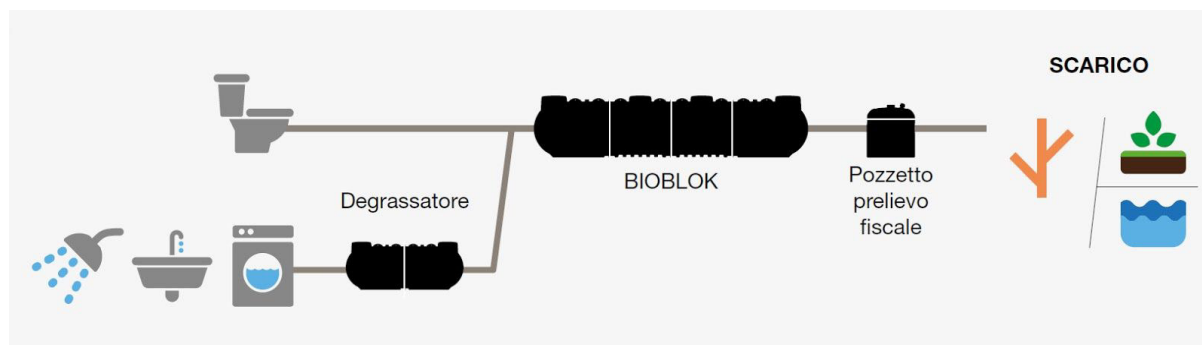


Immagine 5. Esempio di installazione del depuratore.

Il dimensionamento tecnico dei filtri percolatori aerobici per un liquame domestico medio, si riferisce al fattore di carico organico  $\text{kgBOD}/\text{m}^3\text{d}$  con cui viene alimentato il filtro, questo parametro è il rapporto tra carico organico in ingresso  $\text{kg BOD5d}$  ed il volume del letto filtrante. Il percolatore usato opererà con fattori di carico organico  $\text{kgBOD5}/\text{m}^3\text{d}$  medio-bassi per garantire un buon margine di sicurezza rispetto alle fluttuazioni di portata in ingresso ed una limitata produzione di fanghi di supero.

|                                                       |                               |
|-------------------------------------------------------|-------------------------------|
| Carico idraulico pro capite                           | 200 $\text{lt}/\text{AExd}$   |
| Carico organico pro capite                            | 60 $\text{gBOD5}/\text{AExd}$ |
| Volumi medi pro capite<br>(sezione di sedimentazione) | 100-150 $\text{l}/\text{AE}$  |

Tabella 3. Dati di progetto per il dimensionamento del depuratore utilizzato.

L'impianto sarà dotato di tappi di ispezione per il controllo dei sedimenti, così da evitare un eccessivo accumulo di materiale sedimentabile e conseguenti fenomeni di digestione anaerobica incontrollata, che potrebbe influire sulla qualità del materiale in uscita. L'ispezione avverrà ogni 12/15 mesi per garantire il giusto funzionamento del depuratore e non provocare quindi interferenze con la qualità dell'acqua del Savena.

Per quanto riguarda gli edifici B e C questi saranno anch'essi dotati di un impianto di depurazione prima dello scarico in alveo, ma, date le dimensioni ridotte e il minor numero di occupanti previsti, questo sarà costituito solo da due pozzetti interrati più piccoli e ancor meno impattanti.

## 3.2 Configurazione impianto fognario

Di seguito si mostra la disposizione della rete fognaria da realizzare per l'edificio A.

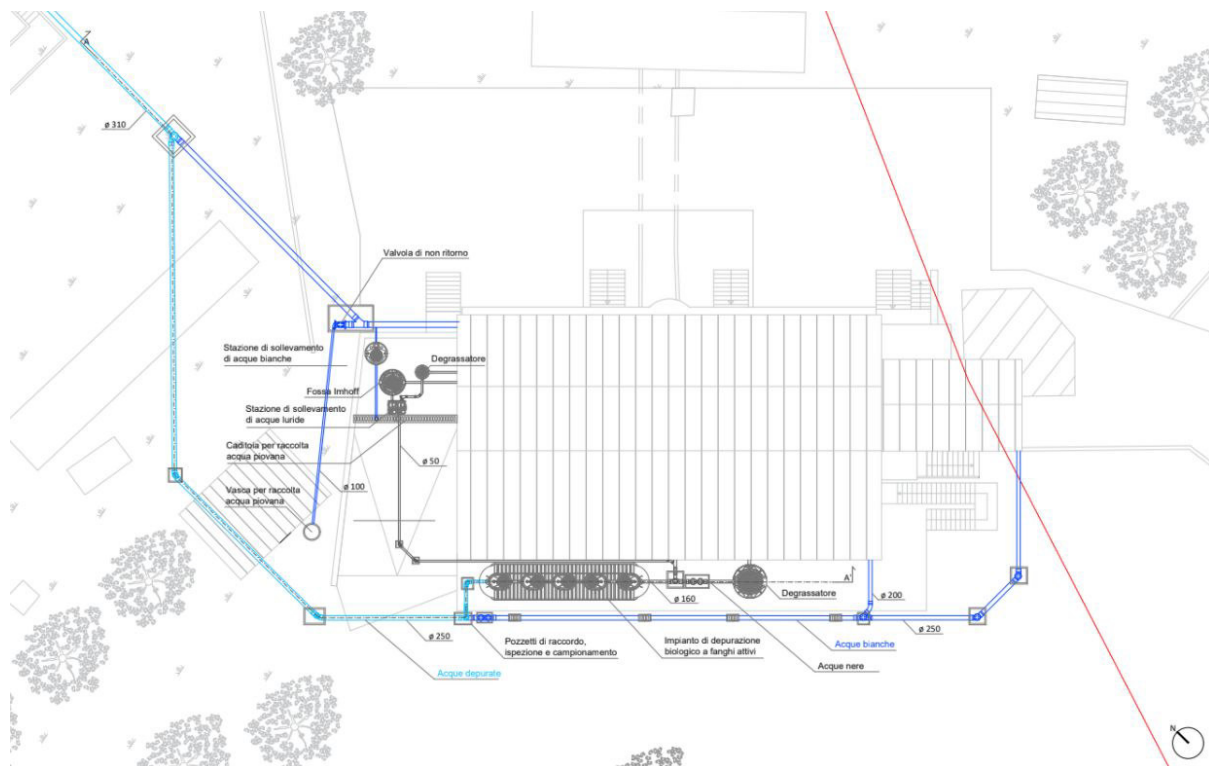


Immagine 6. Edificio A: Rete acque bianche (azzurro) e acque nere (blu), con indicazione vasca di raccolta acque meteoriche (1) e vasca di depurazione (2).



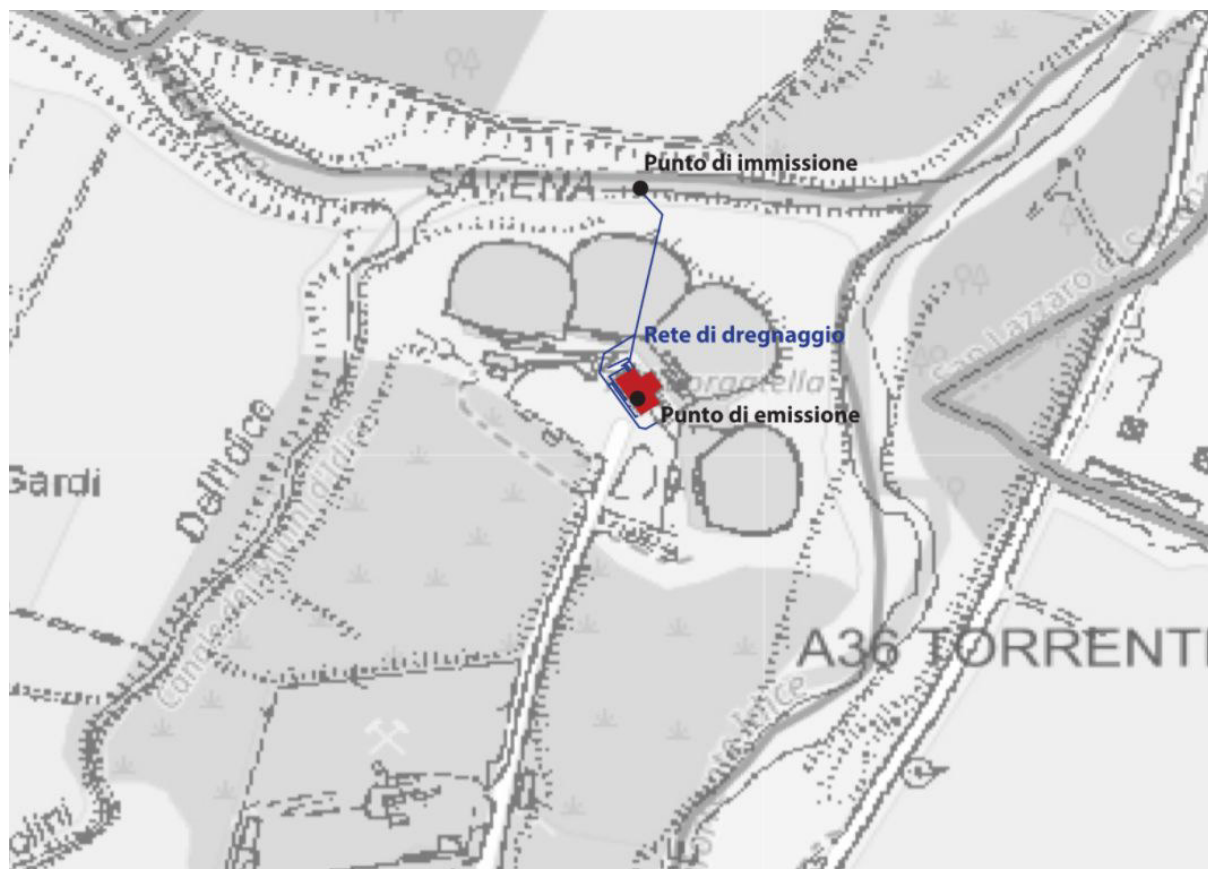


Immagine 7. Planimetria: rete raccolta acque e scarico in alveo fluviale dell'edificio A.

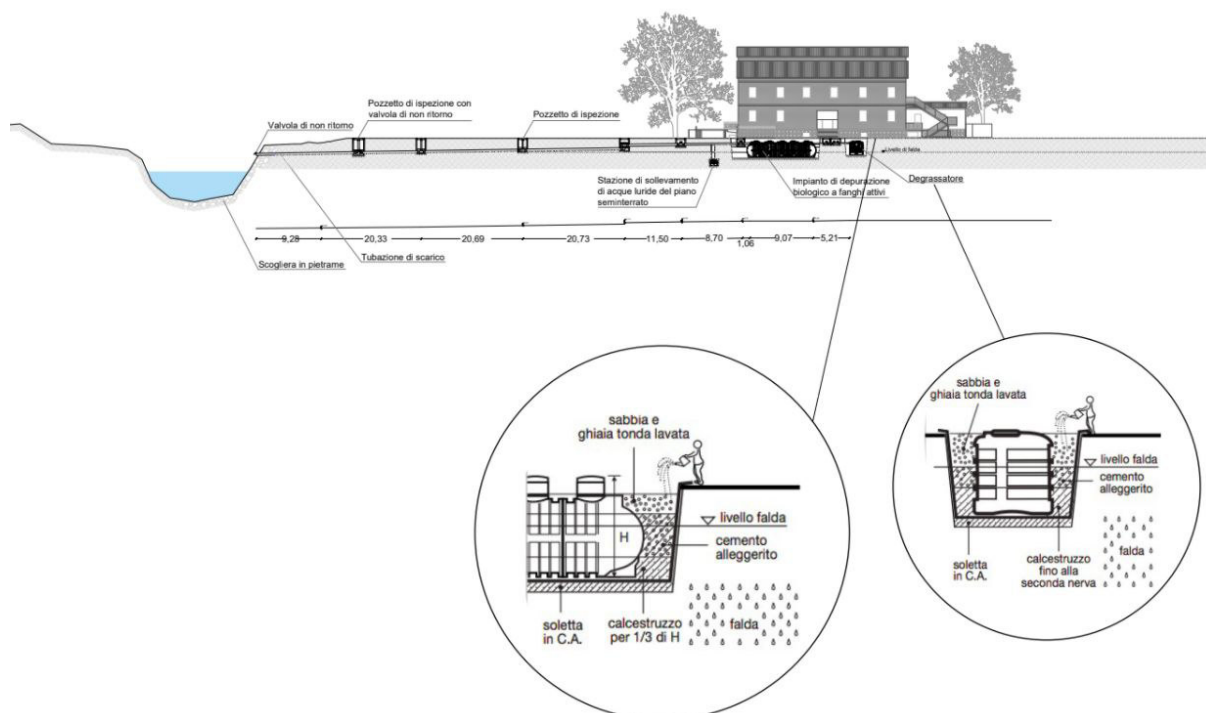
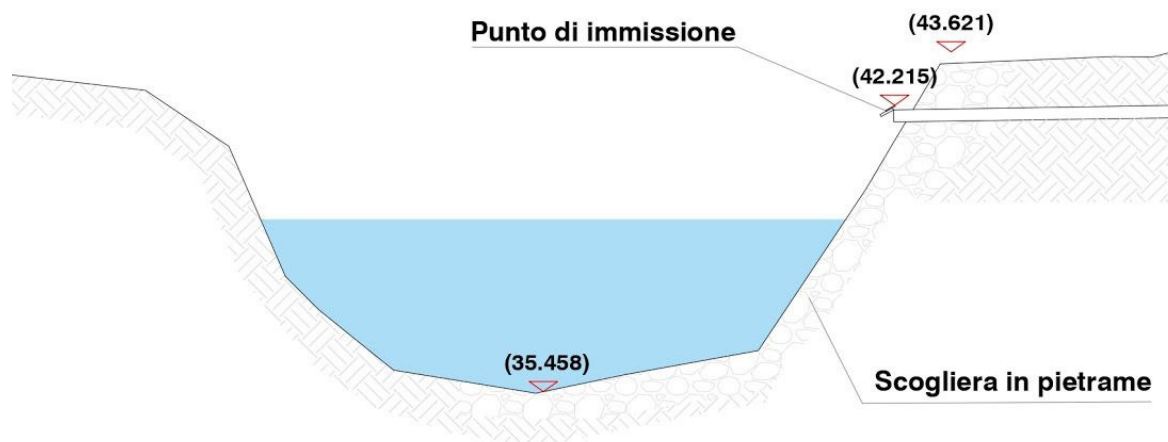
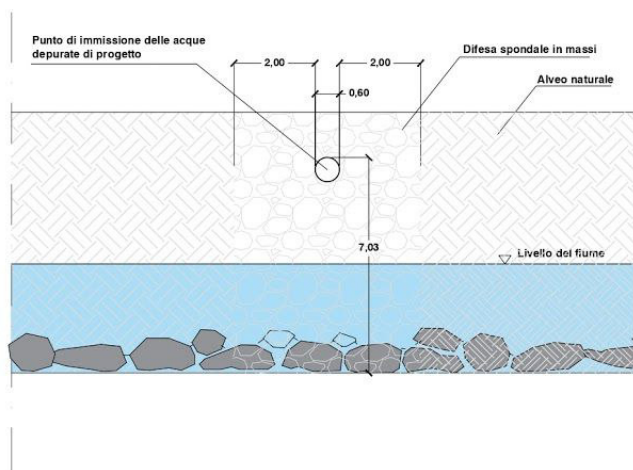


Immagine 8. Sezione longitudinale della rete di scarico in alveo fluviale dell'edificio A.



**Sezione trasversale**



**Sezione longitudinale**

Immagine 9. Sezione longitudinale e trasversale dell'alveo, con quota di immissione e rappresentazione delle misure preventive realizzate (apposizione di massi a valle e a monte per una lunghezza minima di 2m come da prescrizioni normative)

## 4. Conclusioni

L'intervento, per sua natura e conformazione, avrà un impatto positivo sulla realtà ambientale in cui andrà ad inserirsi, grazie ad una rete fognaria ben strutturata e all'assenza di nuove costruzioni nell'area demaniale.

Esso creerà le condizioni per un miglioramento generale del sito, prevedendo la pulizia degli alvei fluviali dai rifiuti inquinanti abbandonati a seguito della chiusura delle precedenti attività, il recupero di aree attualmente impermeabili, la manutenzione del verde esistente.

Un guadagno in termini di salubrità e valorizzazione, per i cittadini di S. Lazzaro.

PROPRIETA'  
DEL DEMANIO  
Part. 259

PROPRIETA'  
DI GRUPPO  
INGEGNERIA  
GESTIONALE

B

Scarpata  
fiorita

Seduta

Pavimentazione  
permeabile

Deposito  
39.60 mq  
h=2.90

TETTOIA

Pavimentazione  
permeabile

Ingresso e Accettazione  
19.00 mq

Cantina  
50.38 mq

Cantina  
2.53 mq

Cantina  
2.68 mq

Cantina  
2.85 mq

Ingresso  
2.36 mq

PROPRIETA'  
DEL DEMANIO  
Part. 259

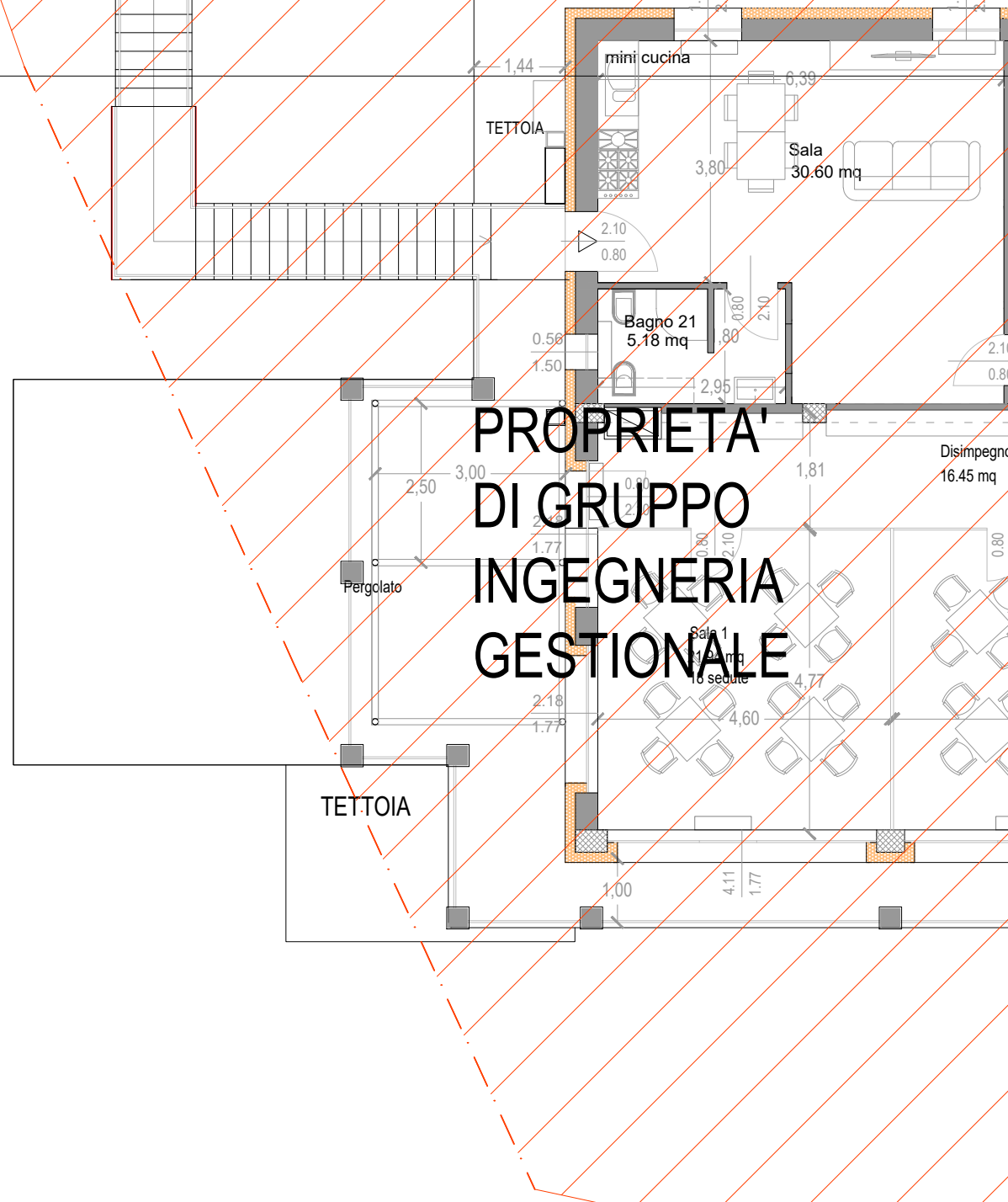


# PROPRIETÀ DI GRUPPO INGEGNERIA GESTIONALE





PROPRIETA'  
DEL DEMANIO  
Part. 259



Scheda Privacy contenente dati personali non accessibili ai sensi del Regolamento Europeo  
679/2016 (GDPR) e del D.lgs. n. 196/2003

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**